

POLITICA Tra le fila del Pd Molina intenzionato a restare in corsa. Casson in attesa

Elezioni, già grandi manovre

Tra i grillini Scano in pole per Ca' Farsetti. Nel centrodestra si guarda a Brugnaro e Malgara

Si comincia
a parlare anche
della candidatura
di Michele Zuin (Fi)

MESTRE - (r.m) Il primo nome emerso tra i possibili candidati a Ca' Farsetti, quello di Nicola Pellicani, non è stato seguito da reazioni ufficiali. L'ipotesi del candidato unico però nel Pd non piace a tutti e sono molti infatti, soprattutto tra i più giovani, che non accettano di escludere l'ipotesi «primarie» e stanno lavorando per fare altri nomi. Si sente parlare ancora del senatore Felice Casson, nonostante la smentita che, per qualcuno, potrebbe essere solo una posizione temporanea. Viene data per certa, in caso di primarie, la candidatura dell'ex consigliere e renziano della prima ora, Jacopo Molina e sempre più fitte sono anche le voci che parlano di richieste ad Andrea Ferrazzi e Pier Paolo Baretta. Di sicuro non c'è fretta, perché se nel Pd c'è già chi accetta la candidatura, nel centrodestra

non ci sono ufficializzazioni e gli scenari, così come le quotazioni, variano di ora in ora. Escluso ovviamente Renato Boraso che, con la sua lista «Impegno per Venezia, Mestre e isole», aveva annunciato la sua autocandidatura già a luglio. Posizione che, sempre dai rumors, potrebbe essere stata rivista proprio negli ultimi giorni nel corso delle trattative che, nell'ombra, si fanno sempre più fitte, e che potrebbe vedere l'ex consigliere al fianco di un altro candidato azzurro.

Tra i nomi restano papabili le ipotesi di «candidature indipendenti» emerse già qualche settimana fa, alle quali si aggiungerebbe una new entry: l'ex capogruppo di FI in Comune, Michele Zuin. Restano in piedi quindi i nomi di Maria Laura Faccini, Mattia Malgara e Francesca Zaccariotto. Di sicuro non sono pochi, nel centrodestra, quelli che in questi giorni stanno invece chiedendo a Malgara di presentarsi per dare un volto nuovo alla città. L'imprenditore quarantenne non avrebbe ancora dato una risposta ufficiale ma sembra essere uno dei nomi che circolano maggiormente nell'area moderata.

Alla finestra resta l'Udc, in attesa di conoscere nomi e alleanze prima di decidere con chi stare. Voci, ma sempre e solo voci, parlano di un Ugo Bergamo in trattative con il Pd e di un Simone Venturini (ex capogruppo Udc in consiglio) tirato per la giacchetta da diverse realtà del centrodestra e anche di una sua possibile candidatura con una civica. Di certo si sa che più di qualcuno sta cercando di portare a casa l'appoggio del patron della Reyer, Luigi Brugnaro. Ma la possibilità di una sua discesa in campo in prima persona si fa sempre più sfocata. E se, nel centrodestra, a fare la differenza potranno essere i movimenti e i comitati, per ora tutti in attesa delle prime ufficializzazioni, il grande mistero resta proprio il Movimento 5 Stelle. Presto, e non si sa come, la terna emersa dalle Comunarie (Davide Scano, Elena La Rocca, Anthony Candiello) dovrà tradursi in un solo nome. Tra i «papabili» però si sente parlare solo di Scano, l'avvocato mestrino, referente del gruppo di lavoro Urbanistica. In ogni caso difficilmente ci saranno ufficializzazioni prima dell'autunno.





PAPABILI
Qui a destra
Davide Scando
del M5S,
a lato Jacopo
Molina del Pd



L'INCOGNITA
Cosa farà la Zaccariotto?

L'ex sindaca di San Donà potrebbe scendere in campo per aggregare il fronte del centro-destra, con lei vincente in Provincia.

